



CRITERI DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE DEL BAMBINO ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Scuola
dell'infanzia



PREMESSA

Il Collegio dei Docenti, intesa la valutazione come uno degli strumenti fondamentali della Programmazione didattico-educativa, consapevole della complessità del suo processo dinamico che ha come fine principale quello di favorire la promozione umana e sociale dell’alunno, la stima verso sé, la sua capacità di autovalutarsi e di scoprire i punti di forza e i punti di debolezza, di orientare i propri comportamenti e le proprie scelte future, delibera il seguente Regolamento sulla Valutazione

1. LA VALUTAZIONE

L’Istituto Comprensivo Statale “Bernardo Dovizi” di Bibbiena persegue la continuità ed l’unitarietà del CURRICOLO, facendo riferimento alle INDICAZIONI NAZIONALI e al PTOF dell’istituto.

Il percorso curricolare, elaborato unitariamente, ha come riferimento la promozione di conoscenze, abilità e competenze, che necessitano dell’apporto simultaneo dei vari saperi disciplinari.

Sia la programmazione che la valutazione terranno conto di:

- logiche di verticalità (curricolo verticale)¹
- percorso evolutivo di ogni alunno/a
- livello di partenza risultati conseguiti
- progressi, impegno, potenzialità
- comportamento

1.1. PRINCIPI E FINALITÀ

¹ L’itinerario scolastico è progressivo e continuo, consente la progettazione di un curricolo verticale e facilita il raccordo tra i gradi di scuola (INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA di I GRADO); valorizzando le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzato a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca di connessioni tra diversi saperi.

La VALUTAZIONE è un processo dinamico molto complesso il cui fine principale deve essere quello di favorire la **promozione umana e sociale dell'alunno**, la stima verso di sé, la sua capacità di autovalutarsi, di scoprire i propri punti di forza e di debolezza per orientare comportamenti e scelte future. È un elemento pedagogico e docimologico fondamentale nelle programmazioni didattiche e disciplinari: l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (**SAPERE**), la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (**SAPER FARE**), la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in comportamenti (**SAPER ESSERE**).

La Scuola valuta anche le **competenze trasversali** che riguardano, oltre agli obiettivi cognitivi, anche quelli comportamentali, riferiti cioè al comportamento sociale, relazionale e nel lavoro contestuale. La valutazione degli alunni si fonda su criteri di corresponsabilità, collegialità, coerenza e trasparenza; assume carattere formativo, cioè concorre a modificare e rendere efficace il percorso didattico rispetto alle esigenze degli alunni.

L'attività di valutazione promossa nell'Istituto è rivolta verso:

- ❖ il processo di apprendimento dell'alunno;
- ❖ l'efficacia dei percorsi attivati e delle strategie adottate (valore aggiunto della scuola);
- ❖ la riuscita dei progetti in termini di efficacia e di efficienza.

La valutazione scolastica ha come obiettivo il ripensamento delle strategie adottate per rendere più efficace l'insegnamento in rapporto ai bisogni degli alunni e al loro stile cognitivo.

Nel processo di valutazione si riconoscono tre momenti e aspetti:

1) La **VALUTAZIONE DIAGNOSTICA** o iniziale necessaria ad accertare i prerequisiti. Per mezzo della somministrazione delle prove d'ingresso s'individua il livello di partenza dell'alunno, se ne conoscono le potenzialità ed i bisogni per determinare l'azione didattica ed eventuali strategie specifiche d'intervento. Il Consiglio di Classe acquisisce le informazioni necessarie per elaborare la programmazione curricolare.

2) La **VALUTAZIONE FORMATIVA** finalizzata a cogliere indicazioni sul processo di apprendimento. Con le verifiche in itinere si accerta lo scostamento tra gli obiettivi programmati e gli obiettivi raggiunti per favorire eventuali modifiche nella programmazione e/o attività di recupero e/o consolidamento delle conoscenze acquisite. Con essa si verifica anche l'efficacia del proprio metodo di lavoro da parte dello studente (autovalutazione).

3) La **VALUTAZIONE SOMMATIVA** che può assumere due articolazioni:

- da un lato può misurare le conoscenze e le competenze acquisite relativamente ad un'unità didattica o ad un argomento,
- dall'altro rappresenta un'azione consuntiva nella fase finale di verifica dei risultati (valutazione periodica quadriennale/scrutinio finale).

La valutazione è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti definiti:

- ✓ dal Collegio dei docenti
- ✓ inseriti nel PTOF e resi pubblici

1.2. VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

Per gli alunni dei diversi ordini di scuola è prevista una valutazione periodica e una valutazione finale, riferite entrambe sia ai livelli di apprendimento acquisiti sia al comportamento.

2. LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

2.1. VALUTAZIONE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti, per ciascun campo di esperienza, è collegiale ed espressa in apposite schede.

La valutazione si riferisce alle competenze sviluppate nei **"CAMPI DI ESPERIENZA"**, oltre che in generale al percorso di sviluppo cognitivo e relazionale dal bambino e dalla bambina.

I campi di esperienza nella scuola dell'infanzia sono cinque ambiti fondamentali

- 1. Il sé e l'altro**
- 2. Il corpo e il movimento**
- 3. Immagini, suoni, colori**
- 4. I discorsi e le parole**
- 5. La conoscenza del mondo**

I "capi di esperienza", nucleo delle future competenze disciplinari, guidano la progettazione didattica, offrendo ai bambini contesti organizzati per esplorare, rappresentare e dare significato alla realtà attraverso esperienze concrete, sviluppando autonomia, identità e competenze.

I docenti incontrano bimestralmente i genitori per la comunicazione specifica. Sono a disposizione per ogni problema e richiesta con appuntamenti calendarizzabili.

2.2. LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE SCUOLA DELL'INFANZIA

Non è stato elaborato un modello ministeriale, pertanto l'istituto usa il **PROFILO DELLE COMPETENZE** già applicato negli anni e frutto di una elaborazione collettiva da parte dei docenti della scuola.

La valutazione nella scuola dell'infanzia riveste un ruolo importante ai fini della conoscenza iniziale del bambino (*funzione diagnostica*) nella messa a punto delle strategie didattiche (*funzione formativa e di monitoraggio in itinere*) e nella descrizione dei punti di arrivo dei bambini al termine del triennio (*funzione sommativa*).

Lo strumento utilizzato è il **Profilo delle competenze**, documento che viene compilato nel triennio e consegnato alle famiglie al termine della scuola dell'infanzia.

PROFILO DELLE COMPETENZE INDIVIDUALI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Scuola dell'infanzia..... Indirizzo..... Comune
di..... Anno scolastico.....
ALUNNO..... Nato a.....
il..... sez.....

SCHEDA di LETTURA

degli ELABORATI dei BAMBINI e delle BAMBINE

(da compilare una scheda per ogni anno di frequenza)

Dagli elaborati allegati e dalle osservazioni sistematiche emerge che l'alunno..... presenta le caratteristiche descritte nel prospetto che segue.

VALUTAZIONE SUL LIVELLO GLOBALE DI MATURAZIONE

Descrizione discorsiva del processo di apprendimento dell'alunno e degli esiti conseguiti nell'ambito del percorso scolastico del bambino che tenga conto delle dimensioni sotto elencate:

- Socialità: rapporti con i compagni e rapporti con gli adulti
- Autonomia e capacità di organizzazione del lavoro scolastico
- Motivazione e impegno
- Processo di apprendimento (discontinuità, lentezza, regolarità)
- Risultati dei singoli campi di esperienza
- Strategie attivate dai docenti

PRIMO QUADRIMESTRE

Data _____

L'Equipe pedagogica

I genitori (o chi ne fa le veci)

SECONDO

QUADRIMESTRE

Data _____

L'Equipe pedagogica

I genitori (o chi ne fa le veci)

L'ALUNNO/A IN FAMIGLIA

(compilato da mamma e babbo)

Viene volentieri a scuola?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> ABBASTANZA
Racconta in famiglia le sue esperienze scolastiche?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> ABBASTANZA
A casa, è autonomo nel gioco?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> ABBASTANZA
A casa, richiede l'aiuto o la presenza di un adulto per fare le sue cose?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> ABBASTANZA
Altro	ALTRO

L'ALUNNO VISTO DA SE STESSO

(Da compilare con l'aiuto delle maestre)

Che cosa hai imparato a fare a scuola?

Nel lavoro che fai a scuola, cosa ti piace di più?

Pensi che le tue insegnanti siano contente Si No Abbastanza
di te?

Pensi che i tuoi amici giochino volentieri Si No Abbastanza
con te?

2.3 OSSERVAZIONE BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Per gli ALUNNI BES attraverso il progetto in Ricerca-azione sulle COMPETENZE METAFONOLOGICHE (svolta in Rete) è stato approntato un **protocollo di osservazione** per l'individuazione precoce delle difficoltà nel linguaggio e l'avvio di indagini sitarie puntuali.

La scuola dell'infanzia utilizza inoltre **griglie di osservazione** per rilevare difficoltà relazionali e/o cognitive per suprre le famiglie verso indagini mediche specifiche.

2.4. IL REGISTRO ELETTRONICO

Il registro elettronico è un registro virtuale che può essere consultato on line dai genitori della scuola, previa assegnazione di password, riservata e sicura per garantire la privacy.

Alla scuola dell'infanzia è utilizzato per le comunicazioni scuola-famiglia, per i principali documenti di programmazione dei docenti e per le presenze dei bambini.

Il registro on line non sostituisce il dialogo con le famiglie o il ricevimento con i docenti, che deve sempre essere costante e proficuo (bimestrale, quadrimestrale, occasionale sul bisogno specifico).

**PER IL COLLEGIO DOCENTI
IL DIRIGENTE SCOLASTICO
PROF.SSA ALESSANDRA MUCCI**